

NUOVO OSPEDALE UNICO TRA SALUZZO E SAVIGLIANO

Amici dell'ospedale di Savigliano: «Noi ci stiamo»

SAVIGLIANO — Si sono riuniti in associazione per difendere l'ospedale della loro città, Savigliano, ma non sono contrari alla creazione di un ospedale unico con Saluzzo, a metà strada tra le due città. Ezio Nava, dirigente in pensione, saluzzese di origine (la sua famiglia gestiva una panetteria in via Spielberg, davanti al "Falcone" e non lontano dall'ospedale) e saviglianese di adozione, è il presidente dell'Associazione Amici dell'ospedale di Savigliano, costituita tre anni fa come argine al progressivo impoverimento dei servizi sanitari. «Noi siamo a favore di una radicale ristrutturazione del-

l'ospedale SS. Annunziata — dichiara Nava — oppure, meglio ancora, per la costruzione di un ospedale baricentrico tra Savigliano e Saluzzo. Non come quello di Alba-Bra, però e neppure come quello di Mondovì...»

Il presidente dell'associazione saviglianese conferma che ci sono stati contatti con Mario Guerra, presidente della Croce Verde, già artefice del trasferimento a Saluzzo della centrale operativa 118 ed ora "regista" del progetto di nuovo ospedale unico del quale si è parlato giovedì 3 luglio nell'incontro della Consulta dei sindaci. Presidente Nava, la vostra non è quindi una

battaglia di campanile? «Dobbiamo renderci conto che la salute è un bene di tutti — dice il presidente dell'Associazione Amici dell'ospedale di Savigliano — e se non possiamo continuare ad avere i servizi sotto casa dovremo consorziarci, ma non si può andare avanti in questo modo, impoverendo gli organici dei medici... Siamo per ottimizzare i servizi: è assurdo avere una chirurgia che funziona al 30% e un'altra al 70%». Gli Amici dell'ospedale di Savigliano sono pronti quindi a schierarsi a favore del progetto in via di definizione, sul quale né Mario Guerra, né l'ing. Giorgio Camisassi, uno dei professionisti incaricati del progetto, sono disposti a fornire anticipazioni.

susanna agnese



Mario Guerra

